

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

**Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 2020, n. 1-1253**

**SARS-CoV2. Attivazione piano di screening regionale a fini di valutazione epidemiologica. Effettuazione test sierologici COVID a favore del personale del SSR, dei medici specialisti ambulatoriali, degli operatori del 118 e dei medici convenzionati.**

A relazione dell'Assessore Icardi

Premesso che:

i test sierologici rivestono un ruolo importante nella valutazione epidemiologica, in particolare individuando la distribuzione nella popolazione dei soggetti che hanno avuto contatto con il virus. Tuttavia, come attualmente anche l'OMS raccomanda, il loro uso nell'attività diagnostica d'infezione in atto da SARS-CoV-2, necessita di ulteriori evidenze sulle loro performance e utilità operativa.

La Circolare del Ministero della Salute prot. n. 11715 del 03/04/2020 precisa che i test rapidi basati sull'identificazione di anticorpi IgM e IgG specifici per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 - secondo il parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico del Ministero della Salute (CTS) non possono, allo stato attuale dell'evoluzione tecnologica, sostituire il test molecolare basato sull'identificazione di RNA virale dai tamponi nasofaringei, secondo i protocolli indicati dall'OMS.

Dato atto che l'attuale emergenza sanitaria, dichiarata dal Governo italiano con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, derivante dalla diffusione del coronavirus SARS-CoV-2 che provoca la malattia COVID-19, richiede trattamenti sanitari di significativo impegno e durata.

Considerato che:

alla gestione dell'emergenza, è stata preposta un'Unità di crisi, istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 febbraio 2020 modificata, in relazione alla valutazione della contingente situazione, con successivi provvedimenti n. 27 del 6 marzo 2020 e n. 32 del 16 marzo 2020, che si avvale del Comitato Tecnico Scientifico, con facoltà di integrare le professionalità ritenute necessarie, confermando quali soggetti attuatori per il coordinamento degli interventi per l'emergenza epidemiologica in Piemonte da Covid-19, per quanto di loro competenza, il Direttore della Protezione Civile e il Direttore della Sanità o i loro delegati.

La gestione di questa fase dell'emergenza COVID-19 ha comportato una riorganizzazione del sistema sanitario piemontese al fine di fornire adeguate risposte alla pandemia, per dare attuazione alle quali si è reso necessario riprogrammare le ordinarie modalità di gestione dei servizi sanitari, al fine di garantire la corretta risposta ai fabbisogni di tutti i pazienti, nell'ottica dell'appropriatezza e della tempestività prescrittiva ed erogativa, mantenendo al contempo l'assistenza specifica per tutti i pazienti con sintomatologia riconducibile all'affezione dal virus.

Vista la nota prot. 19355/A1821 del 17/4/2020 a firma di un nucleo di esperti di comprovata esperienza, nonché del Presidente del Comitato tecnico scientifico e alcuni suoi componenti (prof. Rossana Cavallo, Umberto Dianzani, Francesco De Rosa e dei dottori Flavio Boraso, Franco Ripa,

Roberto Testi, Valeria Ghisetti e Gian Alfonso Cibinel), agli atti della Direzione Sanità e Welfare, recante la proposta di uno studio epidemiologico ai fini della ripianificazione delle misure di contenimento dell'epidemia e della conseguente attività ospedaliera e territoriale nel SSR.

Dato atto che il test che il Gruppo di lavoro suddetto ha individuato nella nota sopra citata come più aggiornato ed attendibile è il test sierologico per le IgG anti proteine S1 S2 SARS-CoV2.

Preso atto che il nucleo di esperti ha considerato indifferibile l'esigenza di valutare la risposta immunitaria nei confronti di SARS-CoV-2 di alcune specifiche categorie di popolazione, e, in particolare, del personale del Servizio Sanitario Regionale, tenuto conto della condizione di rischio di contagio cui è sottoposta questa parte di popolazione.

Considerato che è opportuno estendere tale analisi ai medici specialisti ambulatoriali e agli operatori del 118 che operano nel Servizio Sanitario Regionale, nonché ai medici convenzionati (medici di base, guardie mediche e pediatri di libera scelta).

Preso atto che, in una prima fase, sulla base della stima del numero dei soggetti da inserire nel piano di screening si rendono necessari 70.000 test, eventualmente incrementabili in base alle necessità che si palesassero durante l'effettuazione dello studio, secondo le proposte motivate che perverranno alla Direzione Sanità e Welfare da parte del gruppo di lavoro, firmatario della nota prot. n. 19355 sopra citata, che viene nominato con il presente provvedimento.

Ritenuto di demandare alla Direzione Sanità e Welfare, con proprio provvedimento, l'autorizzazione all'acquisto e all'effettuazione di ulteriori test, sulla base delle indicazioni del gruppo di lavoro.

Ritenuto opportuno, ai fini della valutazione epidemiologica e della tracciabilità delle prestazioni, che l'effettuazione dei test avvenga mediante la rete dei laboratori pubblici del SSR, secondo modalità e tempistiche che saranno definite dal gruppo di lavoro sopra citato.

Considerato opportuno che le attività di acquisto del test immunometrico IgG semi quantitativo di cui al piano di screening promosso con il presente provvedimento, vengano effettuate, per conto di tutti i laboratori piemontesi pubblici coinvolti nello stesso, da SCR-Piemonte, in qualità di società di committenza regionale.

Stabilito quindi che SCR-Piemonte dovrà espletare tutte le dovute procedure, in stretto raccordo con le ASR coinvolte per programmare l'acquisto dei test suddetti, in relazione al numero di indagini da effettuare ed alla tipologia di prodotti disponibili sul mercato, così come individuati dal gruppo di lavoro sopra menzionato.

Dato atto che il gruppo di lavoro sopra citato effettuerà le elaborazioni conseguenti all'indagine di screening predetta, avvalendosi della collaborazione del SEREMI.

Richiamati:

- la deliberazione del 31 gennaio 2020 con cui il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale;
- il decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6 recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni,

dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;

- visto il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18.

Considerato che gli acquisiti a carico delle ASR, previsti nel presente provvedimento, sono urgenti ed indifferibili e considerato, altresì, che non è quantificabile la loro esatta spesa, si stima di destinare per i test e le attività ad essi correlate un ammontare massimo di 6 milioni di euro, da adeguarsi eventualmente con successiva deliberazione a seguito della puntuale definizione dei costi, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto l'attuazione del medesimo trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alle Aziende sanitarie di cui agli atti di riparto del Fondo sanitario e delle risorse di cui al D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nelle risorse stanziare nel bilancio regionale 2020 - Missione 13 programma 1 - e sarà comunque oggetto di specifica rendicontazione delle ASR quale spesa per l'emergenza COVID19 sui fondi all'uopo destinati dallo Stato.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016.

Vista la normativa e gli atti in premessa citati.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi,

#### d e l i b e r a

- di promuovere un piano di screening regionale con finalità epidemiologiche, finalizzato a verificare la risposta immunitaria nei confronti di SARS-CoV-2 del personale del Servizio Sanitario Regionale, tramite l'effettuazione di test immunometrico IgG semi quantitativo (test sierologico per le IgG anti-proteine S1 S2 SARS-CoV2);
- di estendere tale analisi ai medici specialisti ambulatoriali e agli operatori del 118 che operano nel Servizio Sanitario Regionale, nonché ai medici convenzionati (medici di base, guardie mediche e pediatri di libera scelta);
- di nominare un gruppo di lavoro di esperti di comprovata esperienza a supporto della Direzione Sanità e Welfare, costituito dai prof. Rossana Cavallo, Umberto Dianzani, Francesco De Rosa e dai dottori Flavio Boraso, Franco Ripa, Roberto Testi, Valeria Ghisetti e Gian Alfonso Cibinel per l'effettuazione delle elaborazioni conseguenti all'indagine di screening sugli operatori del SSR, avvalendosi della collaborazione del SEREMI;
- di individuare SCR, in qualità di società di committenza, per l'espletamento delle procedure di acquisizione dei test necessari per la realizzazione del piano di screening di cui sopra, previa verifica delle esigenze delle singole ASR, per un numero stimato in circa 70.000 test, eventualmente incrementabili, con apposito provvedimento della Direzione Sanità e Welfare, a fronte di proposte motivate del gruppo di lavoro di cui alla linea precedente, sulla base delle evidenze degli studi effettuati. SCR-Piemonte dovrà espletare tutte le dovute procedure, in stretto raccordo con le ASR coinvolte per programmare l'acquisto dei test suddetti, in relazione al numero di indagini da effettuare ed alla tipologia di prodotti disponibili sul mercato, così come individuati dal gruppo di lavoro sopra menzionato;

- di stabilire che i test vengano effettuati dalla rete dei laboratori pubblici del SSR, secondo modalità e tempistiche che saranno definite dal gruppo di lavoro appositamente costituito;
- di destinare per i test e le attività ad essi correlate un ammontare massimo di 6 milioni di euro, da adeguarsi eventualmente con successiva deliberazione a seguito della puntuale definizione dei costi, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto l'attuazione del medesimo trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alle Aziende sanitarie di cui agli atti di riparto del Fondo sanitario e delle risorse di cui al D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nelle risorse stanziare nel bilancio regionale 2020 - Missione 13 programma 1 - e sarà comunque oggetto di specifica rendicontazione delle ASR quale spesa per l'emergenza COVID19 sui fondi all'uopo destinati dallo Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)